

Quechando andava el frateo orlando
t tanto che fu aruato ouera ello
a secer el trouo e salutando
f iate afa gia non respondera ello
o signioz mio non far colli pensando
b aldoim figli fece aluolto apresso
e uide chera morto quel signioz
t ramorito e balcho senza sentore

Lcuato gia non senetena mai
ma xpo mando langiolo i suo uice
che gliu fece lassar suo pene eguan
i n sinu bon detrier salir el feze
d icendo uane acarlo e si dicit
d i questa cosa gio che sera lege
b aldoim disse come auero io fronte
d ancar che so figliol di quel rio conte

Son campato piu che galtri tanto
che diu carlo expian tuti quanti
con questo dir faaca signan pianto
e he nol potre contar tra questi canti
a pena sta in azion malangiolo tanto
u el tene esigli disse sermon sanu
d anc al re carlo edira che tuo padre
f atta moure tante gente ligiadre

Baldoim mosse alor subitamente
per far de xpo el suo comandamento
Langiol de dio la compagna souente
e he senza lui non auea sentimento
t anto che oue carlo esua gente
e hannan dolando e degli altri pauento
p ea lo sonar chudito tanto seborro
d a nungisualle asangian pie di porro

Suolte carlo e suo baroni e ghano
coo gran sospiri ragionando di questo
non si potera partir ghano lontano
e bognun sopra di lui riguarda desto
a tanto uen brochando per lo piano
q uel baldoim che fara manifesto
n ouela tale che quanto carlo intere
p occho sali che morte non lo fete

Hera gia guinto baldoim a presso
molti baron uano p omdarlo
non rispondea auerun baron esso
n e non parlaua si fu guinto acarlo
i n zenochion davanti alui fo messo
e he tanta cosa parca guardarlo
p assato de duo lance e sanguinoso
g han conofendo lui fo doloroso

Si dica caro figliuol mio
chama fatto dire cotanto oitragio
baldoim gli respore padre rio
t use colui cha fatto tal danagio
f alo prender di botto signoz pio
e he glia fatto morir tuo baronagio
m orto orlando pieu e l'altra gente
i solo son campato e son dolente

Hetto chebe cade morto in terra
oz ebi porta racontar la gran togli
che quando bectore fu morto i sua guerra
n on fu pianto se si piatofa uaglia
e hi me potera el conte ghano aferra
e chi di barba echi darne lo spoglia
e arlo era tramorito del dolore
t uti xpiani piangean conter core